



COMUNE DI MARCHENO

Provincia di Brescia (BS)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 35 del 25/05/2020

OGGETTO:	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2019 AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000. DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.
-----------------	---

L'anno 2020, addì **venticinque**, del mese di **Maggio**, alle ore **17:20**, in videoconferenza, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Assume la presidenza il Sindaco **Diego Bertussi**.

Assiste la seduta il Segretario Comunale **Dr. Marcello Bartolini**.

Al momento della trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, intervengono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
BERTUSSI DIEGO	SINDACO	SI
GUERINI ANDREA	ASSESSORE	SI
GUERINI ELENA	ASSESSORE	SI
RINALDIN GIOVANNI	ASSESSORE	SI
TORRI MONICA	ASSESSORE ESTERNO	SI

Totale Presenti: 5 Totale Assenti: 0

La presenza è stata accertata dal Segretario Comunale, previa verifica della compresenza in videoconferenza.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO:	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2019 AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000. DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.
-----------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione illustrativa del proponente;

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione integrale senza modificazioni;

Visti gli allegati pareri resi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile del provvedimento in adozione;

Richiamato l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamato altresì l'art. 107 commi 1 e 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione favorevole unanime palese, accertata dal Segretario Comunale, previa verifica della compresenza in videoconferenza;

DELIBERA

- di approvare l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che costituiscono allegati della proposta di deliberazione:
 - parere di regolarità tecnica
 - parere di regolarità contabile
 - All. "A": Residui attivi da inserire nel Rendiconto 2019
 - All. "B": Residui passivi da inserire nel Rendiconto 2019
 - All. "C": Variazione di bilancio 2019
 - All. "D": Variazione di bilancio 2020/2022
 - All. "E": Verifica degli equilibri di bilancio 2019
 - All. "F": Verifica degli equilibri di bilancio 2020

Successivamente la Giunta Comunale, con separata e favorevole votazione unanime accertata dal Segretario Comunale, previa verifica della compresenza in videoconferenza;

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ✓ con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;
- ✓ ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

CONSIDERATO che dal 01.01.2016 è entrata pienamente in vigore la riforma sull'armonizzazione contabile e pertanto tutti gli enti adottano, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, gli schemi contabili di cui agli allegati al citato Decreto legislativo;

DATO ATTO che con deliberazione n. 7 del 15/04/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2020/2022 e con deliberazione n. 8 il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

DATO ATTO che, in base al punto 9.1 del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con riferimento alla lettera f) di cui al punto precedente, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

RICHIAMATO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25/03/2019, con cui è stato modificato, ai sensi dell'articolo 1, comma 910 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera ll), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo;

VERIFICATA, in particolare, la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo;

VISTI:

- ✓ il T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, gli articoli 189 e 190, che definiscono i residui attivi e passivi, e l'articolo 228, comma 3, che prevede il riaccertamento degli stessi ai fini dell'inserimento nel Conto del Bilancio;
- ✓ l'art. 175 comma 5 bis lett. e) in base al quale le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono essere effettuate con deliberazione di Giunta Comunale entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3 dell'art. 175;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/04/2019, con la quale è stato approvato il Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2018;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 27/12/2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021 e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 27/12/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 07/01/2019, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021;
- le variazioni apportate in corso d'anno ai suddetti documenti di programmazione economico-finanziaria;

AVUTO PRESENTE CHE:

- i residui per i quali non sussiste obbligazione giuridica perfezionata devono essere stralciati e confluiscono nel risultato di amministrazione, conservando gli eventuali vincoli di destinazione;
- i residui registrati a fronte di un'obbligazione giuridica perfezionata ma non divenuta esigibile entro il 31 dicembre 2019 sono reimputati all'esercizio nel quale diventeranno esigibili;

VISTO l'art. 107 del D.lgs. 267/2000 che attribuisce i poteri di gestione ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi;

CONSIDERATO che i competenti responsabili di servizio hanno provveduto:

- per i residui attivi, a verificare:
 - la permanenza della ragione del credito e del corrispondente titolo giuridico alla riscossione;
 - l'esigibilità del credito;
 - l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza;
 - il rischio di potenziale inesigibilità o difficile riscossione;
- per i residui passivi, a verificare:
 - l'esistenza di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza;
 - l'esigibilità del credito da parte del fornitore/contraente, in corrispondenza dell'effettiva resa della prestazione o fornitura entro il 31 dicembre 2019;

DATO ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato “sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2019 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”;

RICHIAMATE le determine nn. 126 e 127 del 20/05/2020, n. 130 del 21/05/2020 e n. 134 del 25/05/2020 con le quali i Responsabili dei servizi hanno provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza, attestandone le risultanze ed indicando:

- i residui attivi e passivi da conservare nel conto di bilancio;
- i residui attivi e passivi da eliminare dal conto del bilancio;
- gli accertamenti ed impegni, di competenza dell'esercizio 2019, da reimputare agli esercizi successivi secondo l'esigibilità degli stessi;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel Rendiconto 2019 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli **allegati A e B**;
- di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese rispettivamente già accertate ed impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2019, elencate negli allegati A e B;

RILEVATO che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti di competenza e cassa:

- del Bilancio di Previsione 2019, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2019, derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 (**Allegato C**)
- del Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022, esercizio finanziario 2020, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato di entrata (**Allegato D**);

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE					
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2020 e successivi	€ 6.344,00	Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2021 e successivi	€ 0,00	Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2022 e successivi	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2021	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2022	€ 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2020	€ 6.344,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2021	€ 0,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2022	€ 0,00

PARTE CAPITALE					
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2020 e successivi	€ 58.234,74	Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2021 e successivi	€ 0,00	Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2022 e successivi	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2020	€ 18.848,91	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2021	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2022	€ 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2020	€ 39.385,83	Diff. = incremento FPV Entrata 2021	€ 0,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2022	€ 0,00

CONSIDERATO che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 162 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTI i decreti legislativi n. 267/2000 e n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020);

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000, con nota prot. n. 3938 del 25/05/2020;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole, reso dal responsabile dell'area Economico - finanziaria, Gabriella Quistini, in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1 del TUEL n. 267/2000 e successive modificazioni);

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole, reso dal responsabile dell'area Economico - finanziaria, Gabriella Quistini, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1 del TUEL n. 267/2000 e successive modificazioni);

DELIBERA

1. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per esigibilità per l'esercizio 2019, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi da conservare a bilancio 2019 nelle somme risultanti, per ciascun capitolo di entrata e uscita dai prospetti allegati alla presente deliberazione rispettivamente sotto la lettera **A e B** per formarne parte integrante e sostanziale, ed ammontanti complessivamente a € **810.997,29** (residui attivi) e € **1.084.546,84** (residui passivi);
2. di reimputare gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2020 del Bilancio di Previsione 2020/2022, come indicato negli allegati A e B alla presente delibera, provvedendo contestualmente alla registrazione di tali accertamenti ed impegni senza necessità di ulteriori provvedimenti amministrativi;
3. di variare, secondo quanto dettagliato **nell'allegato C**, gli stanziamenti di entrata e di spesa competenza e cassa del Bilancio di Previsione 2019/2021, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2019, derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2019, nonché di variare, secondo quanto dettagliato **nell'allegato D**, gli stanziamenti di competenza e cassa di entrata e di spesa sull'esercizio finanziario 2020 del Bilancio di Previsione finanziario 2020/2021, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, adeguando altresì il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2020 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2019;
4. di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa competenza e cassa del Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021, esercizio finanziario 2019, e del Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022, esercizio finanziari 2020, alle variazioni di bilancio sopra indicate (allegato C e D);
5. di dare atto che le variazioni di cui al presente atto, non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 162 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;
6. di dare atto altresì che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2019;
7. di comunicare il presente provvedimento ai Capigruppo Consiliari.
8. di proporre il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell' art.134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, al fine di provvedere all'inserimento delle risultanze del riaccertamento dei residui nel Conto del Bilancio 2018, di imminente predisposizione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Diego Bertussi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Marcello Bartolini

ADEMPIMENTI DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che :

copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo comune il 27/05/2020 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari.

Addi, 27/05/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Marcello Bartolini

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai termini di legge decorsi 25 giorni dalla pubblicazione.

[X] Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Marcello Bartolini